

Mercoledì delle Ceneri

Mt 6,1-6.16-18

Gesú spiega che quando si prega o si fa qualcosa per gli altri, non bisogna mettersi in mostra. Non importa che lo sappiano gli altri, Dio già lo sa.

La Sinagoga

La Sinagoga viene chiamata anche Tempio, é il luogo dove gli ebrei si riuniscono a pregare, ma é molto diversa da una chiesa cristiana. In Sinagoga non compaiono mai immagini, tutt'al più delle discrete decorazioni. É il centro della vita comunitaria e ci si incontra anche per studiare i testi sacri. Quella di Gerusalemme ai tempi di Gesú era un Tempio maestoso che conteneva le tavole della legge.

Ma perchè Gesú insiste su questa cosa del non mettersi in mostra? Perchè quando mi metto in mostra il centro sono io e non chi sto aiutando. Quindi in realtà non sto aiutando nessuno, neanche me stesso. Può capitare a tutti, proviamo a farci attenzione.

È tu cosa ne pensi?

- Ti é mai successo di metterti in mostra mentre aiutavi qualcuno?
- Come ti senti quando gli altri lo fanno con te?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Cosa dice alla tua vita?

Mercoledì delle Ceneri

Sono tanti i
progetti che
vediamo
realizzare dai

missionari,

eppure altrettanti
non sono visibili,
come la
condivisione della
propria vita e
l'ascolto delle
persone.

Anno A

Prima domenica di Quaresima

Mt 4, 1-11

Gesú viene condotto dallo Spirito nel deserto dove sopporta le tentazioni del diavolo.

Le tentazioni

Gesú va nel deserto per pregare e stare da solo con Dio, ma anche perchè vuole affrontare le tentazioni per essere come tutti gli uomini e sa che lí il diavolo lo tenterá.

La tentazione é il desiderio di qualcosa che ci attira tantissimo, a cui facciamo fatica a dire di no anche se sappiamo che non ci fa bene. Il diavolo arriva quando Gesú é piú debole e solo, per allontanarlo dal suo scopo e da Dio. Vuole che faccia un miracolo su misura per fargli perdere la sua umanità.

Capita a tutti, alcune volte, di volere qualcosa a tutti i costi.

Il Vangelo ci suggerisce di tenere gli occhi aperti, riconoscere le tentazioni che possiamo incontrare, ricordarci che possiamo dire di no e scacciarle via con forza, per vivere come Gesú.

E tu cosa ne pensi?

- Ti é mai successo di non resistere a qualcosa?
- Sei mai riuscito a scacciare le tentazioni? Come ti sei sentito?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Cosa dice alla tua vita?

Prima domenica di Quaresima

Come Gesú soffre nel deserto, molte persone nel mondo vivono nella sofferenza.

I missionari

scelgono di andare a vivere con loro rinunciando alle comodità per sostenerle nei momenti di debolezza.

Anno A

Seconda domenica di Quaresima

Mt 17,1-9

Gesú va sul monte con tre discepoli, lí appaiono Mosé ed Elia.
Dio dice: "Questo é mio figlio. Ascoltatelo".

La trasfigurazione

I tre discepoli vivono un momento eccezionale: non vedono piú solo il volto umano del loro Maestro, ma vedono anche il suo volto divino, vedono il suo essere davvero Figlio di Dio. Questa é la trasfigurazione. É un momento difficile da spiegare, probabilmente perchè le parole non riescono ad esprimere tutta la bellezza di quell'istante. L'unica cosa che riusciamo a comprendere bene, é la luce speciale che brilla dal volto di Gesú.

Anche noi possiamo brillare come Gesú: basta far vedere la luce di Dio che é in noi.

Ma come si fa? Basta amare come Gesú: accogliere e perdonare; condividere con gli altri ciò che siamo, quello che abbiamo, ciò che conosciamo.

Lasciamo uscire questa luce cosí che tutti la vedano e gioiscano insieme a noi!

È tu cosa ne pensi?

- Hai mai visto qualcuno amare cosí tanto da avere il volto luminoso?
- Ti sei mai sentito cosí?

*Puoi scriverlo su un foglio,
parlarne assieme o farne un disegno.*

Cosa dice alla tua vita?

Seconda domenica di Quaresima

La luce che
possiamo vedere
nello sguardo dei

missionari

ci racconta
quanto puó
essere potente
l'amore di Dio in
ciascuno di noi.

Anno A

Terza domenica di Quaresima

Gv 4,5-42

Gesú incontra la samaritana al pozzo. Le chiede dell'acqua e le dona qualcosa di molto piú grande: l'amore di Dio.

La samaritana al pozzo

Gesú ha sete, é stanco e si ferma al pozzo ad aspettare i discepoli. Arriva una samaritana per prendere l'acqua e si ferma a parlare con Lui anche se tra Samaritani e Giudei non c'era molta simpatia.

Gesú le parla dell'amore di Dio e per aiutarla a capire usa l'esempio dell'acqua. Come l'acqua é fonte di vita per il corpo, cosí l'amore é fonte di vita per l'anima. Lei capisce e lo dice a tutti quelli che incontra.

Noi abbiamo sete di ricevere amore e Dio ci ama immensamente. Ogni volta che amiamo gli altri mostriamo l'amore di Dio che vive in noi. Basta poco: una parola gentile, un incoraggiamento, una frase che consola, un sorriso, un gesto generoso, il perdono da ricevere o da dare.

È tu cosa ne pensi?

- Hai già sentito l'amore di Dio nei gesti degli altri?
- Hai dimostrato il tuo amore a chi vuoi bene?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Cosa dice alla tua vita?

Terza domenica di Quaresima

La preghiera e il silenzio sono momenti a cui ciascun

missionario

dedica tempo.
Perchè solo quando si riempie dell'amore di Dio può portarlo alle persone con cui vive.

Anno A

Quarta domenica di Quaresima

Gv 9,1-41

Gesú ridona la vista
al cieco e i farisei non
vogliono credere al
miracolo.

Il nato cieco

Gesú fa capire ai discepoli che la malattia non é una punizione di Dio, ma che ci ammaliamo perchè non siamo divinitá. Gesú guarisce il cieco col fango come Dio aveva creato l'uomo e la donna nella Genesi. I farisei capiscono che questo gesto viene da Dio ma non vogliono accettarlo e quindi cercano elementi da usare contro Gesú per fare in modo che nessuno piú lo ascolti e si fidi di Lui. Nonostante tutto il cieco crede.

Capita di sentire tante notizie brutte e sembra che ci siano solo quelle. Invece sappiamo che c'è tanto di bello attorno a noi. Basta concentrarsi per vederlo dappertutto e per farlo vedere agli altri. Può essere un tramonto o una gentilezza, una cosa piccola o una grande o qualcosa che diamo per scontato.

E tu cosa ne pensi?

- Quante cose belle hai visto oggi?
- Vedi solo le cose brutte?
- Hai mai provato a far vedere agli altri quelle belle?

*Puoi scriverlo su un foglio,
parlarne assieme o farne un disegno.*

Cosa dice alla tua vita?

Quarta domenica di Quaresima

Ci sono luoghi in
cui é davvero
difficile vedere il
bello ma

i missionari

si impegnano per
trovarlo e
mostrarlo a tutti.

Anno A

Quinta domenica di Quaresima

Gv 11,1-45

Gesú va a trovare la famiglia di Lazzaro e fa rivivere il suo amico.

Lazzaro

Gesú é grande amico di Lazzaro e della sua famiglia. La malattia e morte di Lazzaro lo addolorano profondamente proprio perchè gli vuole tanto bene. Sulla sua tomba scoppia a piangere come farebbe qualsiasi uomo.

Gesú ringrazia il Padre a voce alta per far capire alle persone presenti che il miracolo viene da Dio.

Sta mostrando a tutti che la morte non é la grande nemica, perchè la forza dell'amore di Dio la può sconfiggere per sempre.

Nei momenti di tristezza, Gesú si é comportato come tutti gli uomini: ha cercato la vicinanza delle persone care e si é avvicinato a chi era triste per trovare e dare conforto. Quando siamo tristi Gesú é con noi come un amico.

E tu cosa ne pensi?

- Quando sei triste lo condividi con qualcuno?
- Dai conforto a chi é triste?
- Nella tristezza hai mai sentito la vicinanza di Gesú?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Cosa dice alla tua vita?

Quinta domenica di Quaresima

Le amicizie, anche quella con Gesú, sono importanti. Lo sanno

i missionari

che negli amici trovano il modo di superare la tristezza che a volte nasce vivendo in mezzo a chi soffre.

Anno A

Domenica delle Palme

Mt 26,14-27,66

Gesú cena per l'ultima volta con i suoi amici. Poi viene arrestato e muore sulla croce.

Anno A

Il Vangelo

Capire il contesto

Gerusalemme

Dopo tutti i suoi miracoli, Gesù sa che i capi religiosi vogliono liberarsi di Lui, eppure non si nasconde e sceglie di andare a Gerusalemme nel centro del potere. Sa che presto morirà quindi si prepara e prepara i suoi amici con le parole e i gesti finché rimangono assieme. Accetta di morire in croce perché sa che è il gesto più grande in assoluto che può compiere per mostrare l'amore di Dio verso l'umanità.

Domenica delle Palme - Anno A

A volte capitano eventi così grandi che sono difficili da capire. Abbiamo bisogno di silenzio; di fare un respiro profondo e di sentirci vicino alle persone care per ricordarci che la fede e l'impegno ci aiutano ad andare avanti.

E tu cosa ne pensi?

- Hai mai vissuto qualcosa di difficile?
- Ti sei fermato a rifletterci?
- Ne hai parlato con qualcuno? E con Dio?

Puoi scriverlo su un foglio, parlarne assieme o farne un disegno.

Cosa dice alla tua vita?

Domenica delle Palme

Quando le
situazioni paiono
insormontabili
anche

i missionari,

si raccolgono in
preghiera per
offrire a Dio le
difficoltà e per
farsi aiutare
da Lui.

Anno A

Domenica delle Palme - Anno A

Domenica di Pasqua

Gv 20,1-9

Maria di Magdala
trova il sepolcro
vuoto.
Gesú é risorto.

Il sepolcro

Per gli ebrei il giorno sacro é il sabato: dal tramonto del venerdì inizia il tempo del riposo. Quindi il corpo di Gesù é stato deposto in fretta e solo domenica mattina si può andare al sepolcro.

I discepoli hanno paura di essere arrestati eppure Maria di Magdala ci va ma non trova quello che si aspetta: mancano i soldati, il masso di chiusura e il corpo di Gesù.

Da queste assenze i discepoli iniziano ad intuire la risurrezione.

Vorremmo che il Vangelo ci fornisse prove certe. Invece ci propone dei testimoni, uomini e donne che hanno annunciato, da quella domenica in poi, che
Gesú é risorto!

Siamo tutti felici in questa giornata. Portiamo questa gioia dentro di noi e a tutti.

E tu cosa ne pensi?

- Hai mai incontrato persone così?
- Come potresti portare questa gioia agli altri?

*Puoi scriverlo su un foglio,
parlarne assieme o farne un disegno.*

Cosa dice alla tua vita?

Domenica di Pasqua

Chi più di un

missionario

é testimone
dell'amore di Dio?
Chiunque si
impegni a
mostrarlo ad ogni
persona che
incontra e a
vederlo in tutti.

Siamo tutti missionari.

Anno A